

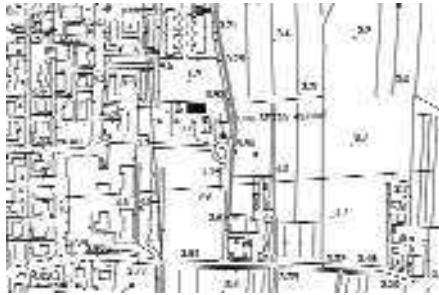
VE I34

## Barchessa di villa Astori, Ortolan

Comune: Marcon  
Località: La Chiesetta  
Via San Giuseppe, 2

Irvv 00001119  
Ctr I27 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939  
Decreto: 1983 / 06 / 30  
Dati catastali: F. 2, M. 98



Nel comune di Marcon, in località La Chiesetta, si ritrovava il complesso di villa Astori, di cui oggi rimangono solamente la cappella gentilizia e una barchessa. La dimensione e la qualità delle parti originarie che sono sopravvissute lasciano intuire che il primitivo complesso avesse dimensioni ragguardevoli, come conferma anche un disegno di Antonio Pizzolato datato 1707 e conservato nell'archivio dell'IRE a Venezia.

La villa venne edificata, nel secolo XVII; nel 1703, come documenta un testamento conservato presso l'Archivio di Stato di Venezia, la famiglia Valentini

ne deteneva la proprietà che passò poi nelle mani della famiglia Astori, come attestato dal catasto austriaco del 1830.

La barchessa, un edificio a due piani di pianta rettangolare, è vincolata ai sensi della legge n. 1089 del 1939 con decreto del 30 giugno 1983. I processi di adattamento a uso residenziale in conseguenza dei quali l'edificio è stato frazionato e riadattato, ne hanno stravolto l'impaginato originario al punto tale da renderlo, oggi, difficilmente riconoscibile. Collocato in posizione disassata rispetto all'attuale facciata, si può vedere un timpano dalla cornice interrotta dal-



112

l'arco in pietra della finestra sottostante, l'unica di tutto il prospetto a essere voltata. Le due coppie di finestre architravate del primo piano che affiancano l'apertura ad arco, sono state spostate rispetto alle posizioni originarie individuabili dalle primitive soglie di pietra ancora *in situ*. Due alte arcate a tutto sesto sotto alle quali, un tempo, venivano ricoverate le attrezzature agricole, appaiono oggi tamponate da pesanti serramenti moderni.

La cappella, vincolata a propria volta con decreto del 14 luglio 1979, è senza dubbio l'edificio più significativo del complesso; di pianta quadrata con abside estroflessa, la piccola chiesa sembra ispirata alle realizzazioni dell'architetto veneziano Giorgio Massari (Bassi, 1987). Il prospetto è coronato da un frontone dentellato al cui colmo è posta una statua di Sant'Antonio; due fasci di paraste sovrapposte dall'insolito capitello composito, sorreggono la trabeazione frammentata dai risalti corrispondenti ai fasci di capitelli e al cervello della finestra termale sottostante. Un ordine minore di lesene sorregge tale apertura che occupa interamente lo spazio dell'intercolumnnio; i due fianchi dell'edificio sono impaginati secondo il medesimo disegno della facciata che da questi si distingue solo per la presenza del semplice foro rettangolare della porta d'ingresso.

La barchessa in un'immagine d'archivio (Archivio IRVV)  
Retro del complesso (Archivio IRVV)  
Prospetti frontale e laterale della cappella (Archivio IRVV)

